



COMUNE DI CAPANNORI
PROVINCIA DI LUCCA

Delibera n. **29** del **23/04/2024**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Prima comunità energetica rinnovabile sul territorio del Comune di Capannori - Adesione ed Approvazione schema di Statuto

In data odierna, alle ore 16:49 nell'apposita sala del palazzo comunale, previo avviso regolarmente notificato, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione straordinaria, seduta pubblica, in modalità mista, nel rispetto dei criteri di funzionamento previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale.

All'appello nominale, risultano presenti, dei 25 componenti del Consiglio Comunale, n. 18, ed assenti n. 7 come di seguito indicato:

Nominativo	P/A	Nominativo	P/A
MENESINI LUCA	P	LIONETTI LAURA	P
AMADEI SILVIA MARIA	P	LUNARDI SIMONE	A
ANGELINI GUIDO	P	MICCICHE' LIA CHIARA	A
BACHI MARCO	A	PELLEGRINI GIUSEPPE	P
BARTOLOMEI SALVADORE	A	PETRINI MATTEO	P
BENIGNI ILARIA	P	PISANI SILVANA	P
BERTI CLAUDIA	P	RIOLO EZIO	P
BIAGINI GIGLIOLA	P	ROCCHI MAURO	P
BINI CHIARA	P	SBRANA ROBERTA	P
CAMPIONI GIANNI	P	SCANNERINI MATTEO	A
CARUSO DOMENICO	P	SPADARO GAETANO	A
CECCARELLI GAETANO	P	ZAPPIA BRUNO	A
LENCIONI PIO	P		

Partecipano in modalità on-line i consiglieri Bini, Lionetti, Petrini, Pisani, Sbrana

Sono presenti, inoltre, gli assessori sigg.ri: DEL CARLO DAVIDE, CARMASSI ILARIA

Presiede l'adunanza la PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIGLIOLA BIAGINI

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE MARCO CIANCAGLINI incaricato della redazione del verbale.

Scrutatori i sigg.ri: ANGELINI GUIDO, BENIGNI ILARIA, RIOLO EZIO



COMUNE DI CAPANNORI
PROVINCIA DI LUCCA

OGGETTO: Prima comunità energetica rinnovabile sul territorio del Comune di Capannori - Adesione ed Approvazione schema di Statuto

Per i fatti accaduti, gli interventi proposti dai singoli consiglieri, l'analitica descrizione degli argomenti trattati ci si riporta alla registrazione audio agli atti della Segreteria.

Successivamente all'appello sono entrati gli assessori Francesconi e Del Chiaro.

Si dà atto che, rispetto all'appello nominale effettuato all'inizio di seduta, a questo punto sono presenti n° 17 componenti il Consiglio, essendo uscito nel frattempo il Sindaco Menesini ed entrato e uscito il consigliere Bartolomei.

La Presidente invita il Consiglio a trattare la proposta di deliberazione n.45 iscritta all'O.d.G. dell'odierna seduta che viene illustrata dall'ass. Del Chiaro.

Segue la discussione con l'intervento del consigliere Campioni che esprime il voto favorevole della maggioranza.

La Presidente, al termine della discussione, pone in votazione mediante scrutinio palese, la proposta di deliberazione n.45 iscritta all'O.d.G. dell'odierna seduta, che ha dato il seguente esito controllato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente

PRESENTI	n.	17	
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	13	VOTANTI 16
CONTRARI Benigni, Caruso, Pellegrini	n.	3	
ASTENUTI Petrini	n.	1	

Sulla base delle risultanze di voto sopra espresse,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 12/12/2023, con la quale è stato approvato il DUP (Documento Unico di Programmazione) "DUP - Documento Unico di Programmazione 2024-2026. Approvazione ai sensi dell'art.170, comma 1, del D.Lgs.n.267/2000", in particolare il programma 17.01 Fonti Energetiche;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 27/12/2023, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario "2024 - 2026";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 13/02/2024 con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O) 2024-2026";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 294 del 21/11/2023 con la quale è stato adottato lo schema del Programma Triennale delle opere pubbliche 2024-2026, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 36/2013;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 265 del 20/10/2023 avente ad oggetto: "*C.E.R.- Comunità energetiche rinnovabili - Approvazione percorso partecipativo e condiviso volto alla creazione della prima «Comunità energetica rinnovabile» sul territorio del Comune di Capannori*" con la quale è stato avviato il percorso istituzionale per la costituzione della prima CER del Comune di Capannori;

Ritenuta la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. c) del D.Lgs 267/2000;

Premesso che:

- nel novembre 2016, la Commissione europea ha presentato un pacchetto di proposte, denominato "*Clean Energy for all Europeans Package*" (CEP), con l'intento di contribuire a realizzare gli impegni assunti dall'UE con l'accordo di Parigi. La proposta ha portato all'adozione di otto atti legislativi, avvenuta tra il 2018 e la prima metà del 2019, con i quali l'Unione Europea ha riformato il proprio quadro per la politica energetica. Particolare rilevanza assumono le Direttive 2018/2001 (che introduce le "Comunità di Energia Rinnovabile") e 944/2019 (che definisce le "Comunità Energetiche dei Cittadini");
- con l'art. 42-bis del D.L. n.162 del 2019 cosiddetto "Milleproroghe", convertito dalla Legge. n. 8/2020 (pubblicata sulla G.U. n. 51 del 29 febbraio 2020), di primo recepimento della Direttiva europea 2018/2001, si è dato corpo alla possibilità di realizzare "Comunità di Energia Rinnovabile" (CER) attraverso l'associazione di cittadini, imprese ed Enti pubblici;
- con la deliberazione 318/2020/R/EEL del 4 Agosto 2020 recante "Regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica condivisa da un gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente in edifici e condomini oppure condivisa in una comunità energetica rinnovabile" l'Autorità di Regolazione dell'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha individuato i criteri per la definizione della tariffa incentivante al fine di remunerare gli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni sperimentali di autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabili;
- con il D.Lgs 8 novembre 2021, n. 199 il Parlamento italiano ha approvato le linee di "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- con gli artt. 14, 15, 16 del D.Lgs 210/21 il Parlamento italiano ha disciplinato: il rapporto tra «clienti attivi e comunità energetiche dei cittadini» (art. 14); l'«Accesso ai sistemi di trasmissione e di distribuzione e linee dirette» (art. 15); i «Sistemi semplici di produzione e consumo»;
- la Regione Toscana con Delibera di Giunta n. 336 del 21/03/2022 riconoscere nelle Comunità di energia rinnovabili uno strumento strategico per la via toscana alla Transizione Ecologica col fine di:
 - raggiungere gli obiettivi di riconversione energetica verso fonti rinnovabili e neutralità climatica di cui al Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n.401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»)

stabilendo un obiettivo vincolante, per l'Unione europea, di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55 per cento rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030;

- raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, predisposto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- contrastare il diffondersi della povertà energetica e diminuire la dipendenza di approvvigionamento energetico;
- con la deliberazione 727/2022/R/EEL del 27 Dicembre 2022 recante "Definizione, ai sensi del Decreto Legislativo 199/21 e del Decreto Legislativo 210/21, della regolazione dell'autoconsumo diffuso. Approvazione del testo integrato autoconsumo diffuso." con la quale l'ARERA ha approvato il Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD) che è entrato in vigore il 1 marzo 2023, sostituendo ed abrogando la Deliberazione ARERA 318/2020/R/EEL;
- il Gruppo Servizi Energetici (GSE) in qualità di garante e promotore dello sviluppo sostenibile del Paese, in data 29 Settembre 2023 ha pubblicato sul proprio sito istituzionale "La mappa interattiva delle aree convenzionali sottese alle cabine primarie presenti sul territorio nazionale." di cui al Testo Integrato sull'Autoconsumo Diffuso (TIAD) quale strumento che permette di geolocalizzare le aree convenzionali e di verificare che i punti di connessione per cui si intende accedere al servizio per l'autoconsumo diffuso siano localizzati nell'area convenzionale sottesa alla medesima cabina primaria;

Ricordato che:

- l'art.31 del D.Lgs. n. 199/2021 (pubblicato in GU n.285 del 30-11-2021 Supplemento ordinario n. 42/L) del recepimento della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili ha precisato che l'obiettivo principale della comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari;
- l'art. 8 del D.Lgs. n. 199 del 2021 amplia la potenza della Comunità Energetica Rinnovabile a 1MW e prevede che siano aggiornati i meccanismi di incentivazione per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo collettivo o in comunità energetiche rinnovabili di potenza non superiore a 1 MW, sulla base dei seguenti criteri:

- possono accedere all'incentivo gli impianti a fonti rinnovabili che hanno singolarmente una potenza non superiore a 1 MW e che entrano in esercizio in data successiva a quella di entrata in vigore del decreto;
- per autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente e comunità energetiche rinnovabili l'incentivo è erogato solo in riferimento alla quota di energia condivisa da impianti e utenze di consumo connesse sotto la stessa cabina primaria;
- l'incentivo è erogato in forma di tariffa incentivante attribuita alla sola quota di energia prodotta dall'impianto e condivisa all'interno della configurazione;
- nei casi di cui alla lettera b) per i quali la condivisione è effettuata sfruttando la rete pubblica di distribuzione, è previsto un unico conguaglio, composto dalla restituzione delle componenti di cui all'articolo 32, comma 3, lettera a), compresa la quota di energia condivisa, e dall'incentivo di cui al presente articolo;
- l'art 11 comma 7 del D.Lgs. n.210/2021 “Clienti vulnerabili e in condizioni di povertà energetica” recita: “gli enti locali, che partecipano alle comunità energetiche dei cittadini, adottano iniziative per promuovere la partecipazione alle comunità stesse dei clienti vulnerabili affinché questi ultimi possano accedere ai benefici ambientali, economici e sociali assicurati dalla comunità stessa. A supporto della realizzazione di tali progetti, il Gestore dei servizi energetici S.p.a., nell'ambito dei servizi di assistenza territoriale a favore dei comuni, mette a disposizione servizi informativi dedicati, ivi inclusi guide informative e strumenti di simulazione”;
- Il comma 6, art. 14, del comma 6 del D.Lgs n.210/2021 definisce le comunità energetiche dei cittadini che devono essere costituite nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - la partecipazione è volontaria e aperta a tutti i soggetti interessati, i quali possono altresì recedere dalla configurazione della comunità con le medesime garanzie e con gli stessi diritti previsti dall'articolo 7 del decreto;
 - i membri o soci della comunità mantengono tutti i diritti e gli obblighi legati alla loro qualità di clienti civili ovvero di clienti attivi;
 - la comunità può partecipare agli ambiti costituiti dalla generazione, dalla distribuzione, dalla fornitura, dal consumo, dall'aggregazione, o dallo stoccaggio dell'energia elettrica ovvero dalla prestazione di servizi di efficienza energetica, di servizi di ricarica dei veicoli elettrici o di altri servizi energetici;
 - la comunità energetica dei cittadini è un soggetto di diritto privato che può assumere qualsiasi forma giuridica, fermo restando che il

suo atto costitutivo deve individuare quale scopo principale il perseguimento, a favore dei membri o dei soci o del territorio in cui opera, di benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità, non potendo costituire i profitti finanziari lo scopo principale della comunità;

- la comunità è responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa tra i suoi partecipanti;

Considerato che:

- l'evoluzione della normativa comunitaria accompagnata ad uno sviluppo tecnologico che apre la strada a modelli innovativi di gestione dell'energia, punta alla centralità del cittadino consumatore/produttore (prosumer), al quale deve essere garantito un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica;
- al centro di tale evoluzione ci sono le "Comunità Energetiche", il cui obiettivo è di permettere ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di governance nel campo dell'energia per creare vantaggi per i singoli e la comunità e per la diffusione delle quali vengo sono a disposizione incentivi statali, regionali e finanziamenti del PNRR;
- in tale strategico ambito, il Comune di Capannori intende svolgere un ruolo centrale nella promozione dello strumento partecipativo delle Comunità Energetiche Rinnovabili sul territorio comunale quale volano per lo sviluppo sociale, economico e ambientale, proponendosi come soggetto attivo per il coinvolgimento dei cittadini e la predisposizione di tutti i passaggi legali e burocratici per l'effettiva realizzazione di un numero sempre crescente di comunità energetiche sul territorio comunale;
- a tal proposito il Comune di Capannori ha predisposto ed inoltrato all'Autorità Regionale per la Garanzia della Partecipazione (APP) della Regione Toscana un progetto partecipativo dal titolo "Energie in Comune" finalizzato alla divulgazione, informazione e maggiore conoscenza dello strumento della Comunità Energetica Rinnovabile e le potenzialità che esse possono rappresentare per la promozione di uno sviluppo sostenibile collegato ad una promozione sociale e solidaristica;
- il suddetto progetto partecipativo "Energie in Comune" nel registrare l'approvazione dell'Autorità Garante Regionale, si articola in vari incontri (due dei quali già organizzati e quattro in programma per il prossimo mese di Novembre) con la cittadinanza, le Associazioni del territorio, il mondo imprenditoriale e le importanti e varie realtà del terzo settore al fine di un coinvolgimento totale di tutta la Città;

Preso Atto del:

- Decreto Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) D.M. n. 414 del 07/12/2023 pubblicato in data 07/01/2024 (G.U. n. 31/2024) ed entrato in vigore il 24/01/2024 avente ad oggetto le Comunità Energetiche Rinnovabili e gli incentivi per la condivisione energetica;
- Decreto CACER e TIAD emanato congiuntamente dal Ministero dell’Ambiente (MASE) e dal Gestore Servizi Energetici (GSE) pubblicato ed entrato in vigore il 23/02/2024 recate ad oggetto: “*Regole operative per l’accesso al servizio per l’autoconsumo diffuso e la contributo PNRR*” con particolare attenzione per le nuove disposizioni riguardanti l’accesso all’incentivo degli impianti per gli impianti entrati in servizio dopo il 16/12/2021 e prima del 24/01/2024;

Valutato che:

- con la deliberazione n. 265 del 20/10/2023 la Giunta Comunale ha dato inizio al percorso partecipativo e condiviso volto alla creazione della prima “Comunità energetica rinnovabile” sul territorio del Comune di Capannori”;
- con la determinazione n. 1435 del 09/11/2023 è stato approvato ed emanato l’Avviso pubblico per la Manifestazione di interesse finalizzato alla partecipare ad un percorso condiviso volto alla creazione della prima comunità energetica rinnovabile nel Comune di Capannori;

Preso Atto che al 31 dicembre 2023, secondo la scadenza della emanata Manifestazione d’interesse correlata al suddetto Avviso pubblico, sono giunte al Protocollo comunale circa 80 manifestazioni di interesse presentate da cittadini, Enti pubblici e del terzo settore, oltre ad imprese del territorio capannorese;

Considerato che il Comune di Capannori nell’essere soggetto proponente della prima Comunità Energetica Rinnovabile del territorio capannorese (comprendente le 7 cabine primarie che servono l’intera comunità comunale) intende altresì rivestire il ruolo di aderente a costituendo soggetto giuridico autonomo quale produttore/consumatore di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell’art. 31 D.Lgs 199/2021;

Ricordato che tra le associazioni non riconosciute le Associazioni di Promozione Sociale ASP (art. 35 D.Lgs 117/2021) sono enti finalizzati alla promozione sociale che si avvalgono in modo prevalente dell’attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati con la finalità;

Precisato che, ai sensi dell'art. 38 C.C., per le obbligazioni dell'associazione non risponde l'associato con il proprio patrimonio ma risponde (oltre al fondo comune dell'associazione, se costituito) in solido e personalmente chi ha agito in nome e per conto dell'associazione;

Convenuto, per quanto sopra espresso, di individuare nell'Associazione non riconosciuta ASP la forma giuridica più adatta alla costituzione della prima Comunità Energetica Rinnovabile nel Comune di Capannori per sua natura aperta e volontaria;

Ricordato che la scelta della forma giuridica dell'Associazione non riconosciuta, condivisa con i futuri aderenti, è motivata dalle ridotte dimensioni della CER CAPANNORI, dall'assenza di scopi di lucro e dalla necessità/opportunità di una maggiore semplificazione;

Valutato che con l'adesione alla prima Comunità Energetica Rinnovabile del territorio comunale di Capannori, il Comune intende ribadire, condividere ed operare per raggiungere le finalità di tutela dell'ambiente anche attraverso la diffusione delle energie rinnovabili, di risparmio energetico, di lotta alla vulnerabilità ed alla povertà energetica e di autosufficienza energetica;

Precisato che l'adesione alla CER non avrà costi per il Comune e che la gestione della stessa sarà operata attraverso una percentuale della quota di tariffa incentivante proveniente dal GSE (Gestione Servizi Energetici);

Considerato altresì che l'attività svolta dalla società a quelle enucleate all'art. 4, comma 2, T.U.S.P. e, in particolare, alla produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (art. 4, comma 2, lett. a, T.U.S.P) e all'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento (art. 4, comma 2, lett. d, T.U.S.P);

Presa visione della bozza di Statuto (allegata e parte integrante del presente atto) redatta e condivisa con i cittadini, Enti, Associazioni ecc. che hanno manifestato l'interesse (con atto assunto al Protocollo comunale) all'adesione della Comunità Energetica Rinnovabile del Comune di Capannori;

Precisato altresì che l'adesione alla costituenda Comunità Energetica Rinnovabile del territorio capannorese è volontaria e senza alcun onere (di entrata e di uscita) per gli aderenti;

Valutata, per quanto già espresso in premessa, la rilevante portata culturale, ambientale e sociale dell'iniziativa di costituire, sul territorio capannorese, la prima Comunità Energetica Rinnovabile quale primo passo verso l'ambiziosa e strategica finalità dell'autonomia energetica locale, regionale e nazionale;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi degli art. 49, c. 1 e 147 bis, c. 1 del D.Lgs 267/2000 attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e quello di regolarità contabile poiché l'atto comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'ente, entrambi in allegato;

Visto il nulla osta reso in data 11.04.24 dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000 come da verbale allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole rilasciato dalla competente commissione consiliare in data 22.04.2024;

DELIBERA

1. l'adesione del Comune di Capannori alla prima Comunità Energetica Rinnovabile del territorio comunale nella sua forma giuridica di "Associazione non riconosciuta" in qualità di soggetto fondatore, produttore e consumatore;
2. di approvare la bozza di statuto allegata e parte integrante del presente atto, redatta e condivisa con i cittadini, Enti, Associazioni ecc. che hanno manifestato l'interesse (con atto assunto al Protocollo comunale) all'adesione della Comunità Energetica Rinnovabile del Comune di Capannori ricomprensente, come assunto in premessa, le 7 cabine primarie che servono l'intero territorio comunale.

Sono presenti a questo punto n. 16 componenti il Consiglio, essendo uscito nel frattempo il consigliere Caruso.

INFINE, su proposta del Presidente, a seguito di separata votazione ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), svoltasi per scrutinio palese che ha dato il seguente risultato, controllato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	n.	16	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	13	VOTANTI 15
CONTRARI Benigni, Pellegrini	n.	2	
ASTENUTI Petrini	n.	1	

Il presente atto viene dichiarato **immediatamente** eseguibile, al fine di poter procedere quanto prima alla costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile con la sottoscrizione dell'adesione e la presentazione della documentazione richiesta dal GSE.

Effetti:

La deliberazione è immediatamente eseguibile e sarà esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

Pubblicazioni e comunicazioni:

La deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on-line del Comune e nella pagina "Amministrazione trasparente" del sito, ai sensi dell'art. 23, lett. d) concernenti gli obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi .

Ricorso

Avverso la deliberazione può essere presentato ricorso, da chi ne abbia interesse, al Tribunale amministrativo della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
MARCO CIANCAGLINI

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIGLIOLA BIAGINI